



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
VIIC863006: IC TORRI DI Q.

Scuole associate al codice principale:

VIAA863002: IC TORRI DI Q.
VIAA863013: IC TORRI -GRUM. ABB. SARMEGO
VIAA863024: CLEMENTI DI VELO
VIEE863018: VITTORINO DA FELTRE
VIEE863029: CAP. P. LORENZI
VIEE86303A: A. FUSINATO
VIEE86304B: "G.ZANELLA"
VIMM863017: SMS MAROLA TORRI DI Q.
VIMM863028: SMS GRUMOLO DELLE ABBADESSE



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 17	Inclusione e differenziazione
pag 20	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 23	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 26	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 29	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 31	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

I criteri di formazione delle classi cercano di garantire equilibrio per presenza di alunni con vari livelli di apprendimento, alunni con difficoltà, alunni ripetenti. Importanti le attività di alfabetizzazione con risorse interne e/o esterne. Risultano sotto la media regionale e nazionale gli studenti che abbandonano gli studi in corso d'anno, mentre gli studenti trasferiti durante l'anno risultano più numerosi rispetto alla media. Gli alunni in entrata risultano al di sopra della media regionale e nazionale.

Punti di debolezza

Alcune classi di indirizzo (musicale, sportivo, digitale) o con diverso tempo scuola sono precostituite; di conseguenza non si riesce a garantire equilibrio nella loro formazione. Emerge una difformità nella valutazione conseguita all'Esame di Stato rispetto ai dati medi regionali e nazionali; risulta in effetti molto cospicua la percentuale di alunni nella fascia media (7/8) e di conseguenza una percentuale esigua di studenti che si collocano in fascia alta o di eccellenza. Ci sono difficoltà ad organizzare recuperi disciplinari in orario scolastico alla scuola secondaria per la rigida struttura oraria e metodologie didattiche tradizionali, oltre che per le conseguenze del periodo pandemico; ciò consente solo parzialmente di lavorare a classi aperte per gruppi di livello della stessa disciplina. Nei casi in cui si sono organizzati corsi pomeridiani la presenza degli alunni non è costante; l'appartenenza a classi diverse e l'elevato numero di iscritti non favoriscono miglioramenti significativi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati



soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Cl.2^a scuola primaria: gli esiti sia nelle prove di Italiano che di Matematica generalmente superano il dato regionale, quello di area geografica e quello nazionale. Cl.5^a scuola primaria: gli esiti nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese (reading) sono in linea con il dato regionale, quello di area geografica e quello nazionale. La distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese colloca per la quasi totalità gli studenti al livello A1 nel reading. Cl. 3^a scuola secondaria di primo grado: gli esiti nelle prove di Italiano e di Matematica risultano superiori a quelli nazionali nella maggior parte delle classi. Le prove di Inglese (sia listening che reading) superano il dato regionale, quello di area geografica e quello nazionale. La percentuale di studenti che si colloca nei diversi livelli è in linea con quelle regionali, di area e nazionali. In tutti i campioni l'effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove risulta pari alla media regionale. La variabilità tra le classi risulta contenuta.

Punti di debolezza

Cl. 2^a e 5^a scuola primaria: gli esiti di alcune sezioni risultano inferiori rispetto ai dati regionali, di area e nazionali, sia in Italiano che in Matematica. Cl. 5^a scuola primaria: gli esiti della prova di listening sono sotto le medie di riferimento. Cl. 3^a scuola secondaria di primo grado: in alcuni casi gli esiti nelle prove di Italiano e di Matematica sono inferiori ai dati regionali e a quelli di area. La distribuzione per livelli di apprendimento in Italiano e Matematica colloca gli studenti soprattutto tra il secondo e il quarto livello, con una riduzione rispetto alle medie di riferimento, di entrambi i livelli estremi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle



caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni.

La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola adotta criteri di valutazione rispettosi dell'alunno in quanto persona / cittadino del mondo, tenendo conto delle caratteristiche individuali di ciascuno, della loro provenienza, considerata risorsa per il gruppo. Docenti, alunni, genitori e personale Ata sono a conoscenza di regole e azioni comuni mirate al benessere psicosociale di tutti i fruitori del servizio scolastico, al fine di consolidare competenze fondamentali nella quotidianità. I criteri comuni di osservazione del comportamento (rubriche) e la certificazione delle competenze sono strumenti che guidano il processo di apprendimento considerando le competenze chiave europee. Esiste all'interno dell'IC un Patto Educativo condiviso tra scuola e famiglia, un curriculum verticale di educazione civica, i curricoli verticali disciplinari contengono espliciti riferimenti alle competenze chiave europee e un piano digitale di istituto. La ricca proposta progettuale contenuta nel PTOF e l'adesione alle proposte PON, così come la formazione del personale della scuola, vanno nella direzione di promuovere l'acquisizione di competenze chiave europee. La collaborazione con le agenzie del territorio è attiva, efficace e continuativa e volta a consolidare e migliorare le proposte didattiche e incrementare la partecipazione critica degli studenti alla vita sociale del

Punti di debolezza

Non è ancora pienamente consolidata la collaborazione tra docenti nel considerare le competenze sociali e civiche dell'alunno come fondanti per la sua crescita; le attività curriculari risentono in parte di una didattica basata su competenze strettamente disciplinari, risultando scarsa la progettazione di unità di apprendimento trasversali; questo è più evidente nella Scuola Secondaria di I grado. Si nota la mancanza di collaborazione efficace con le famiglie riguardo il comportamento degli alunni, dovuto anche allo scarso riconoscimento del ruolo dell'insegnante nella società attuale. Si riscontrano difficoltà nell'applicare le sanzioni del regolamento d'istituto a fronte di situazioni sociali familiari delicate. Gli alunni, pur conoscendo le regole della scuola, faticano a gestire azioni ed emozioni. Gli allievi spesso non sono in grado di prevedere effetti e esiti delle proprie azioni sugli altri.



territorio di appartenenza.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

Il punteggio nelle prove INVALSI del V anno di primaria nel 2022 (tre anni prima erano al II anno) risulta, nella maggior parte le classi, sia per italiano che per matematica, superiore alla media regionale, alla media di area e alla media nazionale. Il punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado nel 2022 (tre anni prima erano al V anno) risulta nel complesso in linea, sia per italiano che per matematica, alla media regionale e alla media di area e nazionale. Iniziative legate all'orientamento: adesione alla rete ORIENTAINSIEME, partecipazione agli stage e ai ministage organizzati dalle scuole superiori, partecipazione ad eventi organizzati da Confartigianato e Confindustria, comunicazione puntuale ad alunni e genitori.

Punti di debolezza

Il punteggio delle singole classi nelle prove INVALSI III anno di sec. I grado nel 2022 (tre anni prima erano in V anno) risulta abbastanza disomogeneo, con una variabilità tra le classi piuttosto marcata. Mancano negli ultimi anni dati sul successo formativo degli alunni frequentanti gli istituti superiori. Mancanza di valorizzazione da parte delle famiglie del consiglio orientativo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.





Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Attraverso il PTOF l'I.C. Torri cerca di realizzare una proficua sinergia tra scuola, bisogni formativi degli studenti e attese educative-formative del contesto locale, con progetti e attività che permettano l'acquisizione di conoscenze e il raggiungimento di competenze significative (individuate per le classi finali dei tre cicli) nelle varie discipline, nell'educazione alla cittadinanza e nell'ambito informatico-tecnologico. Esse favoriscono la crescita armonica della persona e lo sviluppo dell'autonomia, in collaborazione con la famiglia e con le agenzie territoriali. Nell'I.C. Torri ci sono riunioni di modulo, di dipartimento (circa ogni due mesi), di consiglio di classe, di ambito e di classi parallele, per tutte le discipline e per tutti gli ordini di scuola. In queste riunioni i docenti effettuano la pianificazione periodica. Le scelte operate fanno sempre riferimento al curricolo della scuola e ai curricoli disciplinari; si valutano la corrispondenza con quanto stabilito nei precedenti incontri e si cercano strategie atte al superamento delle difficoltà emergenti, verificando i punti positivi e stabilendo eventuali aggiustamenti. Gli insegnanti utilizzano criteri comuni per la valutazione del comportamento e per i livelli di apprendimento delle varie discipline, tenendo conto di eventuali personalizzazioni del percorso

Punti di debolezza

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono formulati nelle schede progetto ma, non sempre, mirano all'acquisizione di competenze trasversali. Mancano strumenti comuni per la valutazione delle competenze che la scuola intende raggiungere con i singoli progetti e attività. Non sono complete le rubriche riguardanti: competenze specifiche, abilità e conoscenze; ragion per cui manca un controllo globale, su di un loro effettivo raccordo, con le esperienze formative previste. Esistono delle prove strutturate per classi parallele, relativamente ad italiano, matematica e lingua straniera, mentre sono affidate alla programmazione individuale, quelle relative alle altre discipline. La valutazione deve essere rivista: risultano insufficienti alcuni strumenti come le rubriche di valutazione, si fanno poche prove formative di cui andrebbero rivisti gli indicatori.



formativo. Sono in uso griglie e rubriche, con criteri comuni, che vengono utilizzate per la correzione degli elaborati all'esame di stato e per le prove strutturate, come nel caso delle classi parallele della scuola secondaria (vedi per esempio prove d'ingresso in prima secondaria e le simulazioni d'esame). Sono a disposizione i curricoli per competenze disciplinari nonché un curricolo verticale di competenze di educazione civica. Nelle attività progettuali c'è raccordo all'interno dei diversi ordini di scuola.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di



apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo verticale per competenze a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo della scuola. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da aggiornare. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola e con i bisogni dell'utenza e del territorio. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze è stata migliorata. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di insegnanti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. L'utilizzo di prove standardizzate comuni non è diffuso per tutte le discipline, i risultati della loro valutazione vengono però sempre condivisi. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma necessita di una riflessione poiché non porta i risultati attesi.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Dimensione organizzativa: Le scuole dell'Istituto Comprensivo sono dotate di laboratori di informatica, grafici-pittorici-manipolativi, e scientifici. Vi sono inoltre biblioteche scolastiche e magistrali. Tutti permettono l'approfondimento dell'attività didattica di base. Alcune scuole secondarie hanno indirizzi specifici (musicale, sportivo, digitale) ove sono presenti strumenti e attrezzature correlate. All'inizio dell'anno scolastico ogni spazio e materiale del laboratorio è affidato alla cura di un insegnante referente, che ne garantisce il corretto utilizzo e la manutenzione. Tutti gli studenti, relativamente al proprio indirizzo di studio, fanno uso regolare dei laboratori presenti nel proprio plesso. L'IC investe nei supporti didattici tecnologici e questo ha permesso di avere la maggior parte delle aule dotate di LIM e digital board, attrezzature per coding e robotica educativa e un atelier creativo fornito di attrezzature all'avanguardia. L'utilizzo dei laboratori è organizzato in modo che tutte le classi possano accedervi. La scuola promuove e incoraggia l'uso di metodologie didattiche innovative, con corsi di aggiornamento specifici per insegnanti, che ne permettano l'approfondimento disciplinare da parte dei discenti. L'uso del registro elettronico, di Classroom e del Google Work Space danno modo di

Punti di debolezza

Aule e laboratori, così attrezzati e sofisticati, necessitano di manutenzione ed interventi costanti, visto l'utilizzo quotidiano di più fruitori. Non sempre le risorse economiche e umane a disposizione sono in grado di far fronte alle esigenze che insorgono. Non tutto il personale della scuola è preparato adeguatamente all'utilizzo di strumenti tecnologici di ultima generazione; ne consegue che, per certe discipline, l'uso a supporto della didattica tradizionale sia inferiore. La collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative si basa principalmente sulla disponibilità personale, ma lo scambio di buone pratiche non sempre è accettato dai docenti legati ad un metodo di insegnamento più tradizionale. Esistono marcate discrepanze sulla disponibilità della rete internet tra i diversi plessi che compongono l'Istituto Comprensivo. Per le problematiche del comportamento, a volte, manca una collaborazione efficace con le famiglie, che tendono a giustificare la condotta dei figli, con conseguente poca responsabilità personale. L'istituto comprensivo organizza interventi con specialisti anche rivolti alle famiglie, per creare momenti di collaborazione, di confronto e per cercare strategie comuni. Purtroppo però, talvolta, la partecipazione dei



coinvolgere ulteriormente le famiglie nel percorso educativo e formativo dei propri figli. Dimensione metodologica: I docenti utilizzano diversi approcci metodologici nel lavoro quotidiano scolastico: ad esempio il cooperative learning, la flipped classroom, i gruppi di livello, il tutoring ecc. che favoriscono il confronto fra pari, l'assunzione di responsabilità e lo sviluppo dell'autonomia. Per gli alunni con bisogni educativi speciali vengono ad esempio promosse la metodologia ABA e la Comunicazione Aumentativa Alternativa e strategie cognitive sempre calibrate dalla mediazione costruttiva dell'insegnante. Dimensione relazionale: Tutti gli alunni sono tenuti a osservare regole di comportamento adeguate all'ambiente scuola. Esiste un patto di corresponsabilità sottoscritto dalle famiglie. In caso di comportamenti problematici o inadeguati, gli insegnanti intervengono prontamente con discussioni guidate, per portare gli alunni alla presa di coscienza delle conseguenze del comportamento errato. Vengono proposte attività specifiche di osservazione e riflessione. La scuola si avvale anche della consulenza dello psicologo (sportello spazio ascolto) a disposizione degli alunni, degli insegnanti e dei genitori. In ogni attività educativa e didattica, punto di forza, sono le abilità sociali (riconoscimento e utilizzo) che, a partire da un intervento specifico di conoscenza in classe, si allargano trasversalmente a tutte le discipline con percorsi specifici.

genitori è scarsa. La scuola fatica a far rispettare il divieto dell'uso del cellulare, spesso scontrandosi con le famiglie. Infine risultano insufficienti le attività proposte dal territorio in cui i bambini possano concretizzare le competenze sociali al di fuori della scuola.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Motivazione dell'autovalutazione

Le scuole del nostro Istituto offrono un ambiente educativo di apprendimento innovativo che tiene conto degli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dei bambini. Le esigenze di apprendimento degli studenti sono tenute in considerazione organizzando gli spazi e i tempi della scuola secondo le esigenze degli alunni e i criteri stabiliti dagli Organi Collegiali dell'Istituto. Tutte le classi usufruiscono in modalità e tempi diversi degli spazi laboratoriali presenti in ogni plesso scolastico. L'utilizzo di modalità didattiche innovative è incentivato dalla scuola e da chi vi opera (Dirigente, docenti, personale scolastico), anche con corsi di formazione organizzati dall'IC. Gli studenti sono incoraggiati a lavorare in gruppo, utilizzando metodologie come problem-solving e cooperative learning. Gli insegnanti partecipano a corsi di aggiornamento di queste metodologie, corsi organizzati anche dal nostro Istituto. L'Istituto Comprensivo promuove attività relazionali e



sociali atte a promuovere le competenze trasversali, coinvolgendo le agenzie del territorio con le quali la scuola coopera e collabora positivamente da diversi anni. Di norma, sono gestiti in modo efficace i conflitti e/o le problematiche che possono insorgere definendo regole di comportamento condivise nelle varie classi. Casi specifici di particolare rilevanza vengono attentamente valutati dal Dirigente e dal Team o Consiglio di Classe di riferimento.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola accoglie alunni diversamente abili e stranieri provenienti da altri istituti all'interno della provincia, della regione e/o dal loro paese d'origine. L'inclusione si attua attraverso la collaborazione in classe tra docenti e insegnanti di sostegno, anche con la realizzazione di laboratori, al fine di favorire la partecipazione di tutti gli studenti alle attività formative scolastiche. L'IC favorisce il coinvolgimento delle famiglie degli studenti con differenti bisogni educativi nella stesura dei PEI e dei PDP. L'IC si avvale dello sportello provinciale sull'autismo, del CTI e di altre reti con scopi specifici (Rete Arcobaleno, Rete Infanzia, Sportello Ascolto). L'IC monitora in ogni classe gli alunni BES e, nei casi previsti, predispone un PDP adeguato. E' presente una progettualità supportata da figure strumentali, adeguatamente preparate, per l'individuazione dei DSA con screening, per le classi iniziali della scuola primaria e rispettivo vademecum per i genitori. L'IC predispone percorsi di alfabetizzazione per alunni stranieri, organizza attività per la valorizzazione della diversità, collabora con associazioni specifiche e cerca di sensibilizzare l'utenza con giornate dedicate all'inclusione. Tutto questo con una ricaduta positiva sulla qualità dei rapporti tra scuola, famiglia, studenti e territorio. Viene predisposto

Punti di debolezza

La scuola dispone solo, in taluni plessi, di laboratori pratico-manuali permanenti per attività di didattica inclusiva per gruppi di alunni. La dotazione informatica per alunni BES non è sufficiente in tutti i plessi. La mancanza di risorse finanziarie non permette di organizzare percorsi sistematici di alfabetizzazione alla lingua italiana con docenti interni. Alla scuola secondaria, per la complessità oraria, permane la difficoltà di definire un orario per lavorare con gruppi di livello (sia per recupero che per potenziamento). Vi è inoltre la mancanza di un protocollo riportante tutti i passaggi per le certificazioni e/o le diagnosi, dalla fase di individuazione fino all'eventuale certificazione dell'alunno/a. Rimane l'esigenza di una commissione inclusione in cui venga discussa, collegialmente, l'eventuale nuova modulistica proposta, dai vari enti, alla scuola.



un protocollo/vademecum/documento di accoglienza per BES condiviso nel sito della scuola. L'IC aderisce alla rete Orientainsieme atta ad elaborare un percorso di Orientamento specifico per alunni certificati, nel passaggio dalla Scuola Secondaria di primo grado a quella di secondo grado. Sono attivi progetti dedicati all'inclusione, integrazione e recupero delle competenze di base finanziati con fondi PON. Nella nostra Istituzione i docenti specializzati e curricolari, al fine di garantire il processo di inclusione degli alunni con BES, cooperano concretizzando PEI e PDP attraverso prassi educative inclusive, strategie compensative e dispensative, percorsi di apprendimento individualizzati, attività inclusive con il grande e il piccolo gruppo, metodologie di cooperative learning e l'uso di strumentazioni multimediali. Le classi partecipano ad iniziative per favorire il potenziamento degli alunni con particolari attitudini e potenzialità.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

L'IC coinvolge il personale, il territorio e gli alunni in percorsi di inclusione, partendo dal monitoraggio degli alunni BES, curando la documentazione, pianificando, attuando e potenziando azioni all'interno della classe e dei singoli plessi. La documentazione è diffusa e aggiornata all'interno dei moduli e dei Consigli di classe in modo che tutti i docenti possano condividere le azioni di supporto agli alunni con bisogni educativi speciali, che spesso richiedono rimodulazioni, confrontandosi con operatori esterni e famiglie. All'interno dei curricoli è previsto il raggiungimento di obiettivi minimi e vengono strutturati percorsi formativi tesi alla personalizzazione della didattica e all'uso di strumenti dispensativi e compensativi. I docenti utilizzano strategie didattiche di differenziazione in base alle caratteristiche degli alunni e al loro stile di apprendimento. Dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1° grado si pone attenzione alla diversità culturale degli alunni provenienti da altri paesi, promuovendo comportamenti sociali tesi alla valorizzazione dell'altro.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Nell'Istituto i docenti, soprattutto delle classi iniziali e terminali curano la continuità. Il gruppo di lavoro ha lo scopo di facilitare il passaggio degli alunni da un ordine all'altro e la formazione delle classi attraverso il passaggio di informazioni tra i diversi ordini di scuola dell'istituto. La rubrica di passaggio, deve essere stesa e condivisa dagli insegnanti, e deve essere volta a valutare:

1.L'accettazione e rispetto dei compagni e degli insegnanti; 2.Il comportamento; 3.L'impegno dimostrato nelle attività assegnate a casa e cura del materiale; 4.La collaborazione della famiglia con la scuola. Sono organizzate visite alle scuole da parte degli alunni e partecipazione ad attività comuni, giornate di scuola aperta a cui possono partecipare sia gli alunni che i genitori (in questa occasione è possibile visitare le scuole e assistere a lezioni e laboratori organizzate dagli insegnanti). Nelle classi della scuola secondaria di primo grado si propone un percorso di orientamento formativo, anche con somministrazione di questionari finalizzati a far emergere attitudini e inclinazioni o attività on line (Plane your future). Tutti i plessi realizzano annualmente attività di orientamento, coordinate dalle Funzioni Strumentali, finalizzate alla scelta del successivo percorso scolastico: - Collaborazione

Punti di debolezza

La verticalità dei curricoli, seppur definiti con condivisione di principi e modalità, non viene monitorata nei dipartimenti disciplinari a livello verticale (perché assenti). Rimane la scarsa partecipazione, talvolta, delle famiglie agli incontri organizzati dalla rete di orientamento, anche all'interno dell' IC. Le informazioni derivanti dall'esito del Consiglio Orientativo, nell'ultimo anno della Scuola Secondaria di primo grado, talvolta viene utilizzato dalle famiglie, non come momento di riflessione sulla vita scolastica del proprio figlio/a, ma come motivo di confronto e polemica nei confronti dei docenti.



con Orientainsieme, Confartigianato, realtà produttive e commerciali del territorio. - Le attività per gli studenti: schede di conoscenza di sé e del proprio stile di apprendimento, partecipazione alla vetrina delle scuole superiori della rete "Orientainsieme". - Incontri informativi sulle scuole superiori e relativi piani di studio presso l'Istituto San Gaetano di Vicenza, partecipazione agli stage organizzati dalle scuole superiori, adesione al Teatro-Spettacolo sull'orientamento. - Partecipazione a stage, mini-stage nelle scuole secondarie di secondo grado e laboratori organizzati presso l'IC. - Incontri degli insegnanti della secondaria di primo grado, responsabili dell'orientamento in uscita, con gli insegnanti della scuola secondaria di secondo grado, responsabili dell'orientamento in entrata.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello



Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto dispone di un gruppo di lavoro sulla continuità che esplicita e formalizza gli interventi pianificati dall'IC per garantire la continuità educativa e didattica fra i vari ordini di scuola presenti nell'Istituto. Il DS garantisce lo scambio di informazioni tra docenti e la formazione di classi equi eterogenee in base ai criteri già fissati dal Collegio Docenti. I docenti documentano il percorso formativo dell'alunno e partecipano agli incontri per il passaggio delle informazioni sugli alunni che cambiano ordine di scuola all'interno dell'IC. I docenti di sostegno curano i rapporti con tutto il team per la stesura dei PEI. I docenti aggiornano e conservano la documentazione, in particolare la stesura annuale dei PDP. La segreteria didattica raccoglie le iscrizioni individuando alunni con certificazione, diagnosi, alunni ripetenti e fornisce gli insegnanti gli elenchi per la formazione delle classi. Per l'orientamento la scuola realizza attività ben strutturate che coinvolgono anche le famiglie e organizza, con l'ausilio di questionari, percorsi finalizzati alla conoscenza di sé, al proprio metodo di studio e alle proprie attitudini. Gli alunni dell'ultimo anno partecipano agli stage organizzati dalle scuole superiori del capoluogo provinciale. La scuola realizza visite ed incontri nelle realtà produttive e del terziario presenti sul territorio. L'IC monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La mission viene tradotta annualmente in obiettivi educativi e formativi, contenuti nel PTOF e presentati alle famiglie al momento dell'iscrizione. L'IC pianifica le azioni per il raggiungimento di obiettivi attraverso la definizione annuale del POF. L'IC individua e formalizza occasioni in cui vengono raccolti dati per definire obiettivi e pianificare le azioni progettuali da mettere in atto per il loro raggiungimento: incontri di staff, incontri di intersezione, interclasse e Consigli di classe allargati ai genitori rappresentanti, accoglimento e formalizzazione di eventuali reclami in corso d'anno, questionari di soddisfazione rivolti all'utenza. A livello amministrativo è stata predisposta apposita modulistica per valutare le attività educative, i progetti curricolari ed extracurricolari. Altri elementi come gli esiti valutazioni alunni e i risultati Invalsi vengono esaminati e valutati nei dipartimenti/incontri di ambito e in Collegio docenti. L'IC aggiorna annualmente il proprio organigramma, lo diffonde a tutto il personale tramite il POF e all'utenza tramite il sito web di Istituto, esplicitandolo con un chiaro funzionigramma. Il fondo di Istituto è ripartito secondo criteri definiti nella contrattazione integrativa di Istituto, pubblicata in chiaro all'albo. Le attività remunerate ai docenti riguardano sia

Punti di debolezza

Le assenze del personale, pur gestite con oculatazza e organizzazione, risultano sempre di difficile gestione per la scarsità di organico in dotazione. Le difficoltà di gestione delle risorse economiche riguardano principalmente l'eccessiva burocrazia, il ritardo nel saldo di fondi legati a progetti ministeriali/europei e l'inadeguatezza delle risorse stanziata a livello centrale rispetto ai bisogni e necessità reali. Il fis annuale consente solo una ridotta presenza di gruppi di lavoro/commissioni per gestire tutti gli aspetti legati all'organizzazione (es. commissione valutazione) e all'insegnamento. Mancano le risorse economiche, oltre alle ore di dipartimento/ambiti previste a livello contrattuale, per attivare trasversalmente nei 3 ordini di scuola gruppi di ricerca finalizzati ad analizzare e superare criticità, che emergono a seguito delle analisi dei risultati scolastici e prove Invalsi. Non sempre è chiara la divisione dei compiti e delle attività tra i docenti con incarichi di responsabilità; alcuni docenti assumono più incarichi ritrovandosi con un carico di responsabilità e incombenze. La dotazione tecnologica ha richiesto un maggior impegno nella gestione e controllo; mancano le risorse economiche e umane per un'ottimale supervisione tecnica e relativo efficace funzionamento, nonché per



ruoli organizzativi, commissioni comprese, che riferenze di progetto. Per il personale ATA riguardano l'intensificazione delle attività lavorative e gli incarichi aggiuntivi. Il numero di beneficiari varia annualmente in base al numero di ruoli organizzativi e attività progettuali proposte in sede collegiale. La suddivisione di ruoli, funzioni e compiti del personale docente è oggetto di delibera del Collegio; quella del personale ATA è contenuta nel piano annuale delle attività, concordato tra DS e DSGA, dopo assemblea con il suddetto personale. Le assenze del personale vengono gestite utilizzando in primis l'organico funzionale di Istituto (docenti di attività di potenziamento), il fondo per le ore eccedenti e nomine di supplenti ove possibile. Le risorse assegnate ai progetti sono commisurate alle finalità, alla durata e ai beneficiari dei progetti. I tre progetti di maggior impatto sono stati selezionati in base alle caratteristiche dell'utenza e del territorio. Infatti l'IC si colloca in un contesto dove il tasso di immigrazione è molto alto, con la necessità di accogliere alunni stranieri spesso anche in corso d'anno. Inoltre uno dei punti di forza dell'IC sono le iniziative legate all'inclusione degli alunni. Per quanto riguarda le attività sportive, risultano molto attive nel territorio le società dilettantistiche che collaborano con la scuola, dove è anche presente un intero indirizzo sportivo alla Scuola Secondaria di Primo Grado.

l'aggiornamento metodologico dei docenti.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Nei C.D. di inizio e fine anno vengono raccolte le esigenze formative dei docenti individuando aree tematiche in rapporto anche al contesto e al successo formativo degli alunni (es: didattica per alunni BES, didattica innovativa). La scuola costituisce dipartimenti disciplinari e scambio di buone pratiche, inseriti nel piano delle 40 ore (incontri per ambiti o dipartimenti). Nei C.D. vengono attuati momenti di formazione da parte del DS o di esperti interni/esterni. La scuola raccoglie le competenze del personale, docente e Ata, e dispone di fascicoli personali con dichiarazione delle competenze in ingresso, esperienze di lavoro in altre scuole, formazione professionale. Il DS utilizza l'esperienza disciplinare o formativa dei docenti affidando incarichi, oppure la gestione di gruppi di lavoro (es: continuita', costituzione curriculum verticale) o la referenza di progetti ministeriali. Le funzioni strumentali vengono affidate dal Collegio Docenti valutando le competenze dei docenti che si propongono. L'IC nel tempo ha organizzato, come articolazione del Collegio Docenti, gruppi di lavoro/commissioni per affrontare tematiche legate all'insegnamento nei tre ordini di scuola. Attraverso gruppi di lavoro sono stati definiti curricula disciplinari verticali, criteri comuni di valutazione disciplinare e di comportamento (esplicitati nel PTOF e

Punti di debolezza

Gli incontri di dipartimento/ambiti, in corso d'anno, calendarizzati all'interno delle ore dei collegi docenti come loro articolazione, subiscono delle contrazioni per altre prioritari e quindi vi e' difficoltosa a portare a termine iniziative di formazione disciplinare o di ricerca didattica. Mancano momenti di condivisione con i colleghi di quanto appreso nei corsi di formazione esterni. La scuola sollecita una didattica innovativa, inserita anche nel piano della formazione del personale, ma difficilmente si hanno a disposizione ore all'interno dei momenti collegiali dove poterla realizzare; vengono proposti diversi corsi di formazione con adesione su base volontaria. Nell'assegnazione della maggior parte degli incarichi prevale la disponibilita' piu' che le informazioni del curriculum pertanto non si riesce a valorizzare ed utilizzare efficacemente le competenze acquisite dai docenti. Le ridotte risorse hanno negli anni portato alla riduzione dell'istituzione di Commissioni/gruppi di lavoro. Vi e' difficoltosa ad organizzare momenti collegiali, al di fuori degli incontri di dipartimento/ambiti, finalizzati al confronto produttivo e scambio di pratiche professionali tra colleghi.



nei Regolamenti di Istituto), indicatori per continuita' e passaggio di informazioni alunni. La scuola favorisce la condivisione tra i docenti di buone pratiche, metodologie, strumenti e materiali didattici attraverso il lavoro in team/compresenza, l'osservazione reciproca, la raccolta di materiali in un archivio digitale condiviso, interazioni attraverso piattaforme social. Altre attivita' hanno mantenuto la specificita' di pratiche costruite nel tempo nei diversi plessi pur confluendo, in questi ultimi anni, in molte attivita' comuni. L'IC ha investito massicciamente nelle dotazioni multimediali per migliorare ed arricchire l'offerta formativa e l'esperienza metodologica. L'IC investe annualmente per l'implementazione di materiale didattico, riviste e testi per i docenti, compatibilmente con le risorse disponibili.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello



La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

Il coinvolgimento della scuola nella Comunità in cui è inserita si esplicita attraverso la progettazione di attività e momenti d'incontro in collaborazione con le Amministrazioni Comunali, biblioteche civiche, Associazioni sportive e culturali. L'IC partecipa a numerose reti territoriali che contribuiscono al miglioramento dell'offerta formativa con positive ricadute sugli alunni (orientamento, inclusione ed integrazione, sostenibilità ambientale, innovazione metodologica). La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative rivolte ai giovani. La scuola dialoga con i genitori e tiene in considerazione proposte e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. I Comitati Genitori partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. La presenza dei genitori nel Consiglio d'Istituto, provenienti dai diversi plessi e ordini di scuola, facilita la condivisione di linee di indirizzo e decisioni comuni. L'IC è dotato di sito internet e utilizza il registro on-line (e la bacheca in esso integrata) per facilitare la comunicazione con le famiglie.

Punti di debolezza

Data la numerosità delle proposte, alcune iniziative del territorio non vengono accolte per non appesantire il PTOF e bilanciare gli interventi educativi. Parte dell'utenza non è coinvolta nella vita della scuola e non partecipa alle iniziative che le Amministrazioni Comunali e i Comitati genitori propongono per alunni e famiglie, in collaborazione con la scuola. L'utilizzo del sito scolastico e del registro on line non è ancora completamente diffuso fra le famiglie. Alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria permangono delle difficoltà nell'utilizzo del registro elettronico, legate soprattutto alla connettività scadente in alcuni plessi.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Equilibrare i risultati delle prove Invalsi tra le classi della Scuola Primaria e tra le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado in italiano, matematica ed inglese.

TRAGUARDO

Diminuire la variabilità dei risultati delle prove Invalsi di italiano, matematica ed inglese tra le classi della Scuola Primaria e tra le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado allineandosi ai parametri di riferimento.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Condivisione della programmazione didattica in dipartimento, realizzazione di prove comuni nelle varie annualità e definizione/applicazione di rubriche di valutazione condivise.
2. **Ambiente di apprendimento**
Favorire l'adozione di metodologie didattiche innovative attraverso momenti di formazione e autoformazione in sede di dipartimento; passaggio da una didattica per conoscenze ad una didattica per competenze.
3. **Inclusione e differenziazione**
Approfondimento delle specificità legate agli alunni con Bisogni Educativi Speciali e potenziamento della didattica personalizzata attraverso metodologie attive di insegnamento.
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Promuovere attività progettuali di recupero, consolidamento e valorizzazione delle eccellenze per classi parallele.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Promuovere attività curricolari per Classi Aperte, favorendo l'interazione e la cooperazione tra alunni di classi parallele.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere interventi formativi per i docenti, anche tramite adesione a reti tra scuole.



PRIORITÀ

Migliorare gli esiti delle prove Invalsi di Inglese nella Scuola Primaria.

TRAGUARDO

Aumentare la percentuale di alunni collocati nel livello A1 allineandosi ai parametri di riferimento.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Condivisione della programmazione didattica in dipartimento, realizzazione di prove comuni nelle varie annualità e definizione/applicazione di rubriche di valutazione condivise.
2. **Ambiente di apprendimento**
Favorire l'adozione di metodologie didattiche innovative attraverso momenti di formazione e autoformazione in sede di dipartimento; passaggio da una didattica per conoscenze ad una didattica per competenze.
3. **Inclusione e differenziazione**
Approfondimento delle specificità legate agli alunni con Bisogni Educativi Speciali e potenziamento della didattica personalizzata attraverso metodologie attive di insegnamento.
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Incremento numero di docenti con competenze linguistiche in una seconda lingua per didattica con metodologia CLIL.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Promuovere attività progettuali di recupero, consolidamento e valorizzazione delle eccellenze per classi parallele.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Promuovere attività curricolari per Classi Aperte Verticali, anche di diversi ordini di scuola, favorendo l'interazione e la cooperazione tra alunni.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere interventi formativi per i docenti, anche tramite adesione a reti tra scuole.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Perseguire la continuità di risultati soddisfacenti in italiano, matematica ed inglese durante l'intero ciclo di studi.

TRAGUARDO

Aumentare il numero degli alunni che, dopo aver ottenuto risultati soddisfacenti nelle prove standardizzate della classe V Scuola Primaria, ottengono a distanza esiti positivi nelle prove standardizzate della classe III Scuola Secondaria di Primo Grado.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rielaborazione dei curricoli verticali disciplinari da parte di gruppi dipartimentali formati da insegnanti di ogni ordine di scuola.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Definizione di un sistema di valutazione condiviso da parte di gruppi dipartimentali formati da insegnanti di ogni ordine di scuola.
3. **Ambiente di apprendimento**
Favorire l'adozione di metodologie didattiche innovative attraverso momenti di formazione e autoformazione in sede di dipartimento; passaggio da una didattica per conoscenze ad una didattica per competenze.
4. **Inclusione e differenziazione**
Approfondimento delle specificità legate agli alunni con Bisogni Educativi Speciali e potenziamento della didattica personalizzata attraverso metodologie attive di insegnamento.
5. **Continuità e orientamento**
Realizzazione di attività didattiche in co-docenza con insegnanti provenienti della Scuola Secondaria di Primo Grado nell'ultimo anno della Scuola Primaria
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Promuovere attività curriculari per Classi Aperte Verticali, anche di diversi ordini di scuola, favorendo l'interazione e la cooperazione tra alunni.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere interventi formativi per i docenti, anche tramite adesione a reti tra scuole.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione



Dall'analisi dei risultati delle prove standardizzate risulta alta la variabilità tra le classi (rispetto ai parametri di riferimento) in tutte le discipline coinvolte, sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria di Primo Grado. In particolare poi, risultano al di sotto dei parametri di riferimento, gli esiti per la lingua inglese delle Classi V della Scuola Primaria. Analizzando i risultati a distanza si nota come molti alunni, che tre anni fa ottenevano risultati soddisfacenti nelle prove standardizzate di V Primaria, sono caratterizzati da esiti al di sotto dei parametri di riferimento.